

Robe, 30 giugno 2023

Ai fratelli e alle sorelle della Chiesa Missionaria in Rete per la Prefettura di Robe

Fratelli e sorelle, il Signore vi dia pace.

I mesi se ne vanno uno dopo l'altro, veloci e a noi cristiani non dispiace, perché viviamo nella speranza della gloriosa resurrezione e corriamo verso la meta.

Vi ho inviato l'ultima da Gode dove mi sono fermato fino a metà giugno, poi, rientrato a Robe dopo cinque settimane, molte cose erano rimaste un poco indietro e ho vissuto gli altri quindici giorni in tanti viaggi e incontri. Sto seguendo da vicino i lavori delle finiture esterne dell'ospedale che vanno avanti bene eccetto per le fosse asettiche perché tutto il compound è allagato. Quest'anno ho visto



un fenomeno meteorologico nuovo: le piccole piogge di marzo - aprile, che piccole non sono state, si sono unite alle grandi piogge che cominciano in genere alla fine di giugno. Forse era anche prevedibile perché venivamo da anni di forte siccità.

Da mesi la Prefettura sta vivendo una crisi economica come mai in precedenza. Mi sembra onesto a questo punto rendervi partecipi delle nostre preoccupazioni. Non per niente questa Lettera di Comunione è indirizzata *"ai fratelli e alle sorelle della Chiesa Missionaria in Rete per la Prefettura di Robe"*.

Per molti mesi vi ho nascosto la crisi economica in cui viviamo, sperando in sorti migliori e confidando nella Provvidenza. Ora credo che la Provvidenza possa passare anche attraverso di voi. Non posso così continuare a nascondervi che, per ragioni che vi dirò, le nostre risorse economiche si sono praticamente azzerate.

Dai sussidi della CEI erano rimasti 20 mila dollari riservati alla spedizione dei cinque containers di attrezzature mediche e mobilio per l'ospedale. Di fatto le cose si sono complicate in maniera tale, non per nostra colpa, ma per cavilli burocratici ed una politica etiopica sempre più protezionista, che non riusciremo neppure con cinquanta mila a sdoganare il tutto. Inoltre, la Prefettura si è accollata le spese delle finiture esterne dell'ospedale che ammontano a quasi cento mila euro. Non abbiamo sospeso i lavori e abbiamo continuato nello sdoganamento con il risultato di aver prosciugato praticamente ogni riserva.

Fratelli e sorelle, posso assicurarvi che sto vivendo il tutto nella serenità della fede. Combattendo quotidianamente la voce maligna che vuole convincermi che Dio non si cura più di noi, ho maturato una fede più solida e trovato una serenità che mi sorprende. Nella preghiera non ho paura di dire al Signore che io voglio prendermi cura dei miei fratelli e sorelle malati mentali, scarto dell'umanità, ma che, prima di essere miei fratelli, sono suoi figli. Che si dia una mossa allora! D'altra parte, come sono arrivato fin qui se non confidando nella Provvidenza paterna?

Per il resto la Prefettura sta vivendo un buon momento e sono testimone di una bella vita di comunione e zelo apostolico dei fedeli laici, religiosi e chierici. Mi sento orgoglioso dei miei fratelli preti, tutti tanto dediti, contenti e sereni. Abbiamo avuto anche la gioia di due nuovi preti: Abba Leonardo, missionario da trent'anni nel Vicariato di Hawasa ed ora passato alla nostra Prefettura con una nuova convenzione con il suo Vescovo di Bari. Con la convenzione con il vescovo del Vicariato di Gambella, nell'Etiopia dell'Ovest, abbiamo accolto nella Prefettura Abba Meseret, giovane prete Oromo. Due grandi doni, vera ricchezza della Prefettura.



Proprio ieri, abbiamo vissuto un momento di grazia e di festa a Gode Neghelli, erigendo una nuova parrocchia dedicata ai santi Apostoli Pietro e Paolo. Gode Neghelli si trova a 17 chilometri da Kofale e finora era una succursale di tale parrocchia. Era tempo ormai che la comunità avesse un proprio parroco ed una propria assistenza pastorale. Alla festa erano presenti tutti i preti e quasi tutte le suore della Prefettura. Un bel momento di festa e comunione nella gioia di nuovi figli che nascono.

Cari fratelli e sorelle, vi abbraccio tutti con affetto e pregate tanto per me.

La pace, Angelo.



Per Collaborare con la Prefettura di Robe:

1- ARAARA ONLUS / CARIFERMO SPA – Sede Centrale –

IBAN: IT 84 T 06150 69450 CC001 0078 686

2- BANCO POSTA CONTO CORRENTE N. **1028206447** intestato a ARAARA ONLUS

3- Cinque per mille: **ARAARAONLUS 90060070449**

Sito: www.araaraonlus.org

*Chi non desidera ricevere questa *Lettera di Comunione*, me lo faccia presente.